

# IL VOMERE

CONSORZIO PROV. ANTITUBERCOLARE  
BRINDISI

*E' l'aratro che traccia  
il solco, ma è la spada  
che lo difende.*

Mussolini

ANNO I - N. 7

AGOSTO 1938 - XVI.

BOLLETTINO MENSILE DELLA UNIONE PROVINCIALE  
FASCISTA DEI LAVORATORI DELL'AGRICOLTURA DI BRINDISI

Abbonamento normale annuo L. 6 Un numero Cent. 20  
Per gli organizzati L. 2  
Pubblicità e inserzioni: Prezzi a convenirsi

Spedizione in abbonamento postale  
Direzione e Redazione: Brindisi - Vico de' Lubelli, 2 - Tel. 13-14

## IL DISCORSO DELL'ON. ANGELINI AL XII CONGRESSO INTERNAZIONALE DI ORTO-FLORO-FRUTTICOLTURA DI BERLINO

Dal 12 al 17 agosto si è svolto a Berlino il XII Congresso internazionale di orto-floro-frutticoltura con la partecipazione di oltre duemila congressisti giunti da ogni parte del mondo. Vasta ed estesa è stata la partecipazione italiana ai lavori del Congresso.

Il 12 agosto, nell'aula del Reichstag al Kroll di Berlino, presenti il Ministro per l'agricoltura e l'alimentazione di Germania S. E. Darré e le Autorità del Reich, le Delegazioni ufficiali e tutti i Congressisti si è solennemente inaugurato il Congresso.

Dopo i discorsi del Presidente-gerente del Congresso signor Boettner, capo del gruppo orticoltura del Reich e del dott. van Rijn vice presidente dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura, che ha illustrato i compiti della nuova Sezione di orticoltura sorta presso l'Istituto di Roma, ha preso la parola il nostro Presidente Confederale, Presidente del Comitato internazionale per i Congressi di orticoltura.

### Parla l'On. ANGELINI

L'On. Angelini, quale primo vice presidente del Congresso di Berlino, ha dato al Governo di Germania, sotto i cui auspici è stato organizzato il Congresso, e al Ministro Darré, il saluto di tutte le Delegazioni ufficiali estere. Ha quindi comunicato il seguente telegramma del Fuehrer e Cancelliere della Nazione Germanica, Adolfo Hitler, sotto il cui patronato si svolgeva il Congresso:

« Al Prof. Franco Angelini - Vice Presidente del XII Congresso Internazionale di Orticoltura Berlino - RINGRAZIO I RAPPRESENTANTI RIUNITI A BERLINO IN OCCASIONE DEL XII CONGRESSO INTERNAZIONALE DI ORTICOLTURA PER I SALUTI CHE MI SONO STATI INVIATI E CHE RICAMBIO AUGURANDO CORDIALMENTE UN GRANDE SUCCESSO AL CONGRESSO.

ADOLFO HITLER ».

Egli prosegue così il Suo discorso: *Ospiti della Nazione che sotto la guida del suo grande Fuehrer agisce in ogni ramo di attività scientifica, tecnica ed economica agricola con azione perfetta e perseverante e con direttive e risultati ammirevoli, avremo modo — durante il nostro soggiorno — di apprezzare con l'operosità del popolo rurale tedesco le realizzazioni di speciale interesse orticolo che sono esemplari in Germania.*

*Ci accingiamo ai lavori di questa solenne assisi internazionale convinti della importanza degli studi diretti al progresso dell'orticoltura nel quadro dell'economia mondiale e consapevoli dei vasti interessi sociali che ad essa si connettono. Questi interessi si accrescono nella tendenza generale al miglioramento del tenore di vita delle*

*stesse categorie rurali lavoratrici ed agli sforzi che ogni paese deve compiere per la soluzione dei problemi della disoccupazione e della insufficiente occupazione della mano d'opera agricola.*

*Dal punto di vista tecnico ed economico noi sappiamo che la ricchezza e la bontà dei raccolti orticoli, stabiliscono, in una certa misura, il grado di capacità, d'intensificazione tecnica e culturale e di efficienza economica rurale di una Nazione. In un periodo in cui i problemi sociali agricoli assumono aspetti di primo piano, ogni ricerca scientifica, ogni progresso tecnico, ogni studio economico compiuto nell'ampio settore della produzione orticola, facilita il cammino dell'umano consorzio verso il miglioramento e l'assetto sociale delle forze produttive agricole. Ciò è dimostrato dal fatto che l'orticoltura, considerata nei suoi diversi rami di produzione frutticola, orticola, e floreale, occupa forte quantità di mano d'opera specializzata, la quale, per la delicatezza e l'importanza del lavoro richiesto deve perfezionare la sua capacità professionale.*

*I relatori al Congresso e tutti coloro che vi faranno un apporto della loro dottrina e della loro esperienza compiono quindi un'opera meritoria, degna del plauso del Comitato Internazionale per i Congressi di Orticoltura. Plauso che a nome delle Delegazioni estere dirigo in modo speciale agli esecutori dell'organizzazione del Congresso che da Berlino hanno lavorato con passione e successo.*

*Gli studiosi e gli esperti giunti dai diversi Paesi hanno qui modo di esporre e di confrontare i loro studi, le loro osservazioni ed i loro metodi; e dalle discussioni nelle Sezioni come dai loro contatti personali potranno trarre, con una più diretta intesa, elementi e direttive atte a conseguire perfezionamenti nella coltura e nella produzione orticola così necessaria al benessere delle popolazioni.*

*Qui la scienza s'incontra con la tecnica e con la realtà della vita pratica. Sono incontri necessari, perchè ogni ritrovato scientifico e tecnico atto a portare un miglioramento ed un incremento produttivo in orticoltura sarebbe vano se non dovesse coincidere con le possibilità di consumo e di collocamenti vantaggiosi dei prodotti. Ci auguriamo che la Sedicesima Sezione che tratterà della « produzione e disciplina dei mercati », giunga a indicare le vie che nel dominio dell'economia orticola conducono a chiarezza e a collaborazione internazionale.*

*Noi siamo certi che gli scopi che questo Congresso si propone, saranno raggiunti e che attraverso un lavoro sereno ispirato alla più alta idealità porteremo col Congresso di Berlino un nuovo effettivo contributo al progresso ed al benessere dell'umanità.*

## La IX festa dell'uva

Come negli anni decorsi, anche quest'anno Brindisi e i suoi Comuni assisteranno, per la nona volta, ad una manifestazione ideata e voluta dal Duce dell'Italia Nova, per la migliore conoscenza di un prodotto della terra che, nelle sue bacche dorate racchiude potenza energetica, sani alimenti ed elementi terapeutici di indiscusso valore.

I Carri allegorici, al cui addobbo concorreranno le nostre Fanterie Rurali, forze vive prime ed indispensabili alle più svariate produzioni, rievocano, nel loro complesso folcloristico e nell'azione propagandistica, la bellezza e la bontà dell'uva.

Sono le uve di tutti i Comuni brindisini, unite in gara di fecondo lavoro, simbolo alto della loro unità spirituale antica e tenace.

La Festa dell'uva sta a testimoniare i lusinghieri risultati della vigorosa ripresa della nostra vita economica e mette in evidenza e valorizza una delle più importanti branche della nostra industria agricola, una delle parti più cospicue della produzione nazionale, uno dei fattori più importanti della nostra esportazione.

Scultori e pittori hanno eternati in ogni tempo il grappolo, i cirri ed i tralci, dando ad essi vitale apparenza sulle pietre marmoree, sui vasi, sulle tele e sulle pareti dei Tempii. Sicché, la Festa dell'uva è festa di popolo; è l'espressione sincera ed entusiastica dei Lavoratori della Terra, della loro gioia per il prodotto ottenuto, è festa rurale del sole e della terra italica in soave connubio, poichè il nostro paese, l'Enotria tellus, prese il nome dall'uva.

Il Duce vuole galvanizzare l'animo dei Rurali dell'Italia Imperiale elevando il loro stato sociale e ponendo la loro attività al giusto posto nel quadro della produzione e dell'economia nazionale; d'altra parte, non è soltanto una festa intesa nel senso lato della parola, ma l'occasione propizia per passare l'annua rassegna agli sforzi compiuti ed ai fini raggiunti nel campo viti-vinicolo.

### QUALCHE CIFRA

La produzione annua media delle uve da tavola in provincia di Brindisi si aggira intorno ai 36.000 quintali sulla intera superficie vitata, rappresentata da ettari 27.000.

Come rilevasi dai dati relativi alle uve da tavola queste sono ancora relativamente minime in confronto ai 730.000 quintali di produzione di uve destinate alla vinificazione.

Non vogliamo fare commenti sulle cifre espote, dappoichè, non pochi fattori, di natura varia, hanno determinato questo squilibrio e primi fra tutti la mancata regolamentazione fino a qualche anno fa da parte

dell'Istituto Nazionale per gli scambi con l'Estero e le varie crisi commerciali nel campo dell'esportazione.

Oggi, per merito del Fondatore dell'Impero, propulsore ed animatore di ogni attività, tutti gli ostacoli si superano per effetto di una pura Fede fascista e della rinnovata coscienza del popolo italiano; da ciò ne deriva tutto il risveglio economico ed il ripristino di ogni feconda azione in ogni settore produttivo.

### DEDUZIONI

Non è il caso di parlare in provincia di Brindisi di un più forte approvvigionamento dei mercati locali, occorre invece operare nei vari sistemi di miglioramento culturale sia per ridurre notevolmente il prezzo di produzione che per conquistare tempestivamente i mercati esteri e le stesse provincie italiane aventi stazioni climatiche, onde potere abbinare a queste le case di cura ampeloterapica.

Pensiamo un pò all'alta opera assistenziale che potremo compiere a pro dei malati connazionali e forestieri col rifornimento delle più svariate uve bianche — le più adatte alla cura — agli stabilimenti di cura alpini ed ai vari sanatori italiani.

Siamo certi di apportare il balsamo terapeutico di indiscusso valore sociale, in qualsiasi affezione patologica, dappoichè sono varie le malattie nelle quali si raccomanda la cura ampeloterapica o uvale come ad esempio: quelle degli organi di-

gerenti; gli ingorghi dei visceri addominali; l'itterizia; il catarro vescicale; la calcolosi epatica; le diarree acute e croniche; le ipertrofie del fegato e della milza, specie quella causata dalla malaria; quelle della pelle subordinate a condizioni umorali; i catarri bronchiali cronici e soprattutto la tubercolosi.

Le nostre uve da tavola nulla hanno da invidiare a quelle di altre regioni poichè in ogni varietà — rinomatissima — è insito il carattere delle ottime qualità organolettiche del grappolo, la resistenza di questo ai lunghi viaggi e la serbevolezza, nonché la perfetta armonicità nel contenuto di acidi organici, zuccheri, olii essenziali e sostanze coloranti.

### Rurali Brindisini!

Incrementate e potenziate i nostri vigneti lussureggianti di verde che infondono riposo ai vostri occhi abbagliati dal sole ardente della nostra Terra luminosa e feconda.

Praticate più attente cure colturali alla vite con più largo impiego del vostro nobile lavoro che si eterna sui bronzei volti della nostra Razza eroica e prolifica.

Nutrite i vostri bimbi col più intenso consumo di bacche dorate, perchè possano meglio temprare i muscoli alle sante battaglie diurne della terra e del lavoro.

Cercate redimere le terre incolte col vigneto che con la bonifica si redime la terra, con la terra gli uomini e con gli uomini la Razza!

## S. E. LANTINI presiede il Consiglio Direttivo della Federazione Mutue di Malattia Lavoratori Agricoli

Cinque milioni e 300 mila iscritti - Oltre 400 mila assistiti  
con 33 milioni per spese di assistenza nel primo semestre  
del 1938 - Il contributo professionale di 14 mila medici.

Al Ministero delle Corporazioni, presente S. E. il Ministro Lantini e con l'intervento dei componenti rappresentanti le due Confederazioni dell'Agricoltura, si è riunito il Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale Fascista delle Mutue di Malattia per i Lavoratori Agricoli.

Il Presidente della Federazione, On. Angelini, ha fatto un'ampia relazione sull'andamento della mutualità nel corso del 1937, ed del primo semestre del 1938-XVI.

Dopo aver rilevato che l'aspetto essenzialmente unitario conferito all'ordinamento mutualistico, in base al nuovo statuto approvato dal Comitato Corporativo Centrale e già integralmente applicato, ha giovato ai servizi periferici i quali, benefi-

ciando di una perfetta attrezzatura, hanno acquistato snellezza, prontezza e semplicità, il Presidente ha posto in evidenza, come, in attuazione di due convenzioni stipulate, oltre 14.000 medici prestino alle Mutue la loro attiva collaborazione che sempre più viene incentivata dalla comprensione delle alte finalità sociali che si devono realizzare nel campo della assistenza di malattie rivolta alle masse dei lavoratori dei campi.

Ricordate le risultanze del bilancio 1937 e il basso costo delle spese di amministrazione, le quali peraltro si riferiscono ad una gestione d'impianto, il Presidente ha ritenuto opportuno soffermarsi particolarmente sulle cifre che contrassegnano l'attività svolta nel primo semestre



1938-XVI le quali servono appunto a dare un più completo quadro dell'efficienza raggiunta dalla Mutualità agricola ed a fornire un'idea della vasta e altissima funzione sociale che essa compie.

Risulta da tali cifre che gli iscritti al 30 giugno XVI sono 5.110.625 così ripartiti: 2.379.949 salariati, braccianti, compartecipanti e specializzati e 2.730.676 coloni e mezzadri e familiari.

Nelle cifre suddette non sono compresi i 180.000 addetti ai lavori stagionali della monda e trapianto del riso che godono di uno speciale trattamento di assistenza durante il periodo della lavorazione stessa.

Sempre per quanto si riferisce al primo semestre le spese di assistenza ammontano a L. 33.403.803 così distinte: Indennità e assegni per le categorie a salario, lire 8 milioni circa; assistenza sanitaria e ospedaliera per le stesse categorie milioni 7,6; assistenza sanitaria e ospedaliera per coloni e mezzadri, milioni 17; servizi ambulatoriali di consulenza e controllo, 647 mila lire.

Fra le prestazioni diverse sono da annoverarsi le assistenze a domicilio (340 mila), i ricoveri in ospedale (24 mila), gli assegni e premi di maternità e pacchi ostetrici (15 mila), assegni per parti gemellari (103), accertamenti specialistici, ecc. (28 mila), gli invii alle cure balneo-termali, alle colonie marine e montane, gli assegni straordinari e per morte, gli interventi speciali.

In complesso sono oltre 400.000 lavoratori e familiari che nello spazio di 6 mesi hanno usufruito dell'assistenza mutualistica di malattia.

Le cifre suseposte indicano da sole l'importanza e la mole del lavoro delle Mutue Agricole, e l'entità del ricorso che già ne fanno i lavoratori all'inizio del funzionamento.

Circa l'azione svolta dalle Mutue nel campo dell'assistenza ospedaliera, a meglio sottolineare il valore che essa assume, il Presidente della Federazione ha tenuto a mettere in rilievo come sui 21.026 lavoratori dimessi dall'ospedale nel semestre ben 6.551, pari al 31 per cento dell'ammontare complessivo, siano stati operati d'imperfezioni invalidanti ed abbiano riacquisito l'integrità fisica.

Si tratta, dunque, di migliaia di lavoratori restituiti nella pienezza delle forze al lavoro dei campi, migliaia di soldati ridonati alla Nazione Fascista.

Le prestazioni del semestre, nel complesso, superano del doppio quelle del precedente anno.

Il lavoro compiuto, se è ragione di orgoglio, non può determinare soste ed è appunto per questo che la Mutualità agricola, nella fervida ansia di perfezionarsi, di svilupparsi e di adeguarsi alle diverse esigenze dei lavoratori dei campi, ritiene opportuno fin d'ora prospettare i problemi da fare oggetto al momento opportuno con quella gradualità che fin dal primo momento si è seguita, di rispondenti soluzioni. Tali problemi possono così riassumersi: creazione di centri diagnostici e consultivi onde potenziare la funzione preventiva e curativa; completamento dell'assistenza ospedaliera per i braccianti; estensione della speditività ai coloni e mezzadri (in aggiunta all'assistenza chirurgica) richiesta dalla stessa categoria; perfezionamento delle assistenze per maternità e infortunio in stretto collegamento con gli Istituti che gestiscono le relative assicurazioni; perfezionamento del sistema di riscossione e ripartizione dei contributi.

Il Presidente ha concluso la sua

relazione esprimendo una volta di più i sentimenti di fervida riconoscenza delle categorie rurali al DUCE nel cui nome e per la cui volontà il lavoro agricolo è divenuto titolare e beneficiario d'infinita provvidenze che pongono l'Italia Fascista in una posizione di avanguardia rispetto agli altri Paesi.

### I futuri compiti mutualistici tracciati da S. E. Lantini

Ha preso quindi la parola il Ministro delle Corporazioni, S. E. Lantini, il quale ha sottolineato la grande importanza e la delicatezza della funzione assistenziale della Mutualità. Questa, nel settore agricolo, ha trovato una vastissima sfera d'azione che è stata affrontata con senso di viva solidarietà fascista verso le laboriose masse rurali. Il cammino fino ad ora compiuto è imponente.

Quanto ai criteri ai quali è opportuno improntare l'azione futura, il Ministro ha rilevato che proprio per gli aspetti di particolare complessità che la Mutualità assume è necessario procedere in materia con

gradualità. Occorre prima perfezionare fino all'estremo limite possibile quanto si è già cominciato a fare per poi avere modo di prospettarsi utilmente ulteriori mete.

Le organizzazioni sindacali agricole interessate, che hanno già dato vita a questa forma di assistenza e di solidarietà umana e sociale, hanno ora il fondamentale compito di fiancheggiare l'azione della Federazione delle Mutue di Malattia, non solo nell'attività che essa è chiamata ad esplicare, ma anche per una più diffusa conoscenza dello Istituto tra le categorie dei braccianti salariati e coloni che ne sono venute a fruire.

Dopo aver preso in esame le risultanze sottoposte alla sua attenzione, S. E. Lantini ha concluso ponendo in evidenza i benefici che, sia per la salvaguardia della sanità della razza, come per il benessere delle famiglie contadine, la Mutualità agricola è chiamata a realizzare, apportando alle popolazioni rurali i benefici dell'assistenza sanitaria, delle prestazioni farmaceutiche e dell'indennizzo salariale nei periodi di malattia.

## Il cambio della guardia alla Segreteria dell'Unione

Lunedì 29 agosto, nella sede della Unione dei lavoratori dell'Agricoltura, ha avuto luogo lo scambio delle consegne della Segreteria dell'Unione.

Il Dott. Fabio De Luca, comandato dall'On. Presidente Confederale a dirigere l'Unione di Savona, ha presentato i Capi Servizio dell'Unione, il Direttore e il personale della Mutua Malattia nonché il Direttore del Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale al Cav. Fontana, Ispettore per le Migrazioni Stagionali e incaricato a reggere temporaneamente l'Unione, in attesa della nomina del nuovo Segretario.

Dopo aver rivolto al Camerata Fontana il saluto dei Rurali della Provincia il Dr. De Luca ha illustrato le attività svolte dalla Unione sintetizzando, in una breve ma compendiosa relazione, il lavoro svolto nel periodo in cui egli ha diretto questa Organizzazione provinciale.

Citando innanzi tutto i dati statistici dell'Organizzazione ha rilevato che a fine luglio gli organizzati ammontano a 27690 con un aumento di 7300 unità rispetto alla stessa data dello scorso anno. Tale notevole potenziamento numerico dell'Organizzazione trova riscontro nell'incrementata attività di tutti gli Uffici, per cui l'assistenza ai Lavoratori è tempestiva e vivamente sentita.

Nei singoli settori delle attività organizzative i dati statistici sono i seguenti:

L'Ufficio Vertenze ha raccolto ed esaminate 1796 denunce di infrazione ai Patti Collettivi di Lavoro; di queste ne ha risolto 1495, con il re-

cupero di L. 257.473,95 e ne ha demandate alla Magistratura del Lavoro n. 134.

L'Ufficio Assistenza ha definito 139 pratiche per pensione vecchiaia su 275 denunciate, 201 per pensioni invalidità su 283 denunciate, 144 assegni di morte e 744 assegni di maternità.

Gli assegni familiari corrisposti finora ai Lavoratori ammontano a L. 1.150.506,60.

Inoltre dall'Ufficio Provinciale del Patronato Nazionale risultano definite 1046 pratiche di infortuni.

Ha poi illustrato le attività svolte per l'assistenza ai lavoratori addetti ai lavori stagionali specificando le provvidenze adottate per la Campagna Mietitura, della Vendemmia e della Raccolta Olive, i vari posti di ricovero istituiti nei Comuni e gli Asili Nido, soffermandosi in particolare modo sulla costruzione del Posto di Ricovero Ristoro per i mietitori che l'On. Presidente Confederale ha voluto far sorgere in questa Città, in località Cappuccini, per l'assistenza ai nostri lavoratori.

L'istruzione professionale ai contadini è stata notevolmente sviluppata: nel 1937 sono stati svolti otto corsi ai quali hanno partecipato 900 lavoratori; nel 1938 ne sono stati svolti invece dodici, frequentati da circa 1200 lavoratori.

Sempre nel campo della propaganda e dell'istruzione professionale è da porre in rilievo la istituzione del Bollettino mensile «IL VOMERE» il quale conta già 8500 abbonati. Il Bollettino, sorto per volontà dell'On. Presidente Confederale, è vivamente apprezzato dai lavoratori tutti.

## RIUNIONE DEL COMITATO ESECUTIVO della Mutua di Malattia

Il 1. agosto, sotto la Presidenza del Segretario dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, presenti tutti i componenti, si è riunito il Comitato Esecutivo della Mutua Provinciale di Malattia.

Il Presidente ha presentato al Comitato il dott. Giovanni Grani che, con provvedimento della Superiore Federazione Nazionale, è stato destinato alla Direzione della Mutua.

Ritenendo di interpretare i sentimenti unanimi dei presenti il Presidente ha rivolto al Dott. Grani il cordiale benvenuto auspicando che sotto la sua direzione la Mutua possa rendersi sempre più benemerita nel campo dell'assistenza sociale svolta in favore dei lavoratori della terra.

Il camerata Grani ha ringraziato il Presidente delle lusinghiere parole rivoltegli dando assicurazione di portare tutte le sue migliori pos-

sibilità di capacità e di fervore in funzione dell'opera da svolgere con fede e disciplina sotto la guida della Presidenza.

Ha rivolto il saluto ai Componenti il Comitato Esecutivo ai quali ha chiesto appoggio e collaborazione facendo, al tempo stesso, voti di adempire ai compiti affidatigli con zelo e saggezza.

Il Comitato preso atto delle dichiarazioni del Dott. Grani ha assicurato attraverso la parola del Vice-Presidente, ogni cameratesca collaborazione.

Indi il Presidente ha fatto un'ampia relazione sull'attività svolta nel 1. semestre del corrente anno soffermandosi ad illustrare con maggior dettaglio i dati statistici più importanti.

Ha seguito una esauriente disamina sul funzionamento di tutti i servizi con speciale riguardo a quello sanitario per il quale il Presidente ha avuto parole di compiacimento.

Dall'assistenza generica, il Presidente si è soffermato sulle prestazioni ospedaliere e specialistiche che - pur concesse entro i limiti di saggia amministrazione e di scrupoloso esame - vanno estendendosi a un sempre maggiore numero di mutui.

In forma sintetica ha ragguagliato il Comitato sull'attività svolta dalla Mutua in collaborazione con altri Enti Assistenziali con i quali la Mutua stessa integra le sue possibilità di assistenza.

La relazione è stata approvata all'unanimità e il Vice-Presidente, interprete del pensiero dei Componenti il Comitato, ha rivolto al Dott. De Luca vivo elogio per l'opera svolta dalla Mutua sotto la sua guida intelligente.

Il Comitato ha, successivamente, ratificato alcune deliberazioni di urgenza adottate dal Presidente in materia di ricoveri ospedalieri e ha preso in esame l'azione svolta e da svolgere in favore delle operaie tabacchine e dei lavoratori occupati presso ditte esercenti la trebbiatura.

## CAMPAGNA VENDEMMIA

Presto avranno inizio nella nostra Provincia i lavori di vendemmia e vinificazione ai quali, annualmente, prendono parte, in media, 8000 operai, tra uomini donne e ragazzi.

L'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura ha già impartito, ai Corrispondenti Comunali, le istruzioni necessarie, circa l'azione da svolgere sia nel campo assistenziale che in quello del collocamento. Pertanto i prestatori d'opera dell'agricoltura, che intendono prendere parte ai predetti lavori, devono presentarsi alle rispettive Sezioni Comunali di collocamento per iscriversi negli elenchi dei disoccupati.

I datori di lavoro hanno l'obbligo di assumere i prestatori d'opera tramite gli Uffici di Collocamento; le richieste dovranno essere numeriche.

Per quanto riguarda le maestranze specializzate (addetti ai filtri ed ai torchi) ai datori di lavoro è data facoltà di scelta nell'ambito degli iscritti negli elenchi dei disoccupati, con le preferenze di legge.

Nessun operaio dovrà essere occupato senza il tramite degli Uffici di Collocamento; ciò è necessario non solo ad evitare infrazioni alle disposizioni legislative, ma anche, e soprattutto, per la tutela degli interessi del lavoratore.

Non bisogna dimenticare che le assunzioni attraverso gli Uffici di Collocamento hanno la finalità del rispetto integrale delle tariffe sindacali, sancite nei Contratti Collettivi e nei Patti di Lavoro; la equa distribuzione del lavoro tra i disoccupati e la tutela dei diritti, delle categorie interessate, nel campo assistenziale, specie per quanto riguarda gli assegni familiari.

A Brindisi funzionerà il Posto di Ricovero, di nuova costruzione, che potrà ospitare circa 400 lavoratori di transito e lavoratrici agricole, ai quali non mancherà la più completa opera assistenziale da parte dell'Unione.

Al termine della sua breve relazione, il Dr. De Luca ha illustrato l'attrezzatura degli Uffici Comunali, gli accordi in atto per la costituzione dei Dopolavoro Rurali, dei quali due già in piena e soddisfacente attività, nonché la costituzione delle prime centurie dei Rurali.

Accenna infine all'assistenza prestata dalla Mutua Malattia la cui attività è stata portata mensilmente, sia attraverso il Bollettino che con le riunioni di propaganda, a conoscenza di tutti i lavoratori che guardano con viva soddisfazione a questa benefica istituzione che il Regime ha per essi creata.

Il Dr. De Luca, terminata la relazione, rivolge il suo pensiero all'On. Angelini Presidente Confederale, a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale che hanno sempre seguito con vivo interesse le attività dell'Unione dei Lavoratori Agricoli di questa Provincia, prestando ad ogni iniziativa il Loro autorevole appoggio.

Il Cav. Fontana, dopo aver preso atto con soddisfazione della situazione organizzativa della Provincia, esprime il suo compiacimento al Camerata De Luca per l'azione svolta a favore dei lavoratori agricoli e rivolge il suo saluto a tutti i funzionari dell'Unione e della Mutua Malattia dichiarandosi lieto di poter assolvere il mandato affidatogli dall'On. Presidente Confederale al quale invia il suo devoto saluto.

Invita quindi i funzionari tutti a prestargli la necessaria collaborazione, ricordando che il compito affidato ai fascisti comandati a prestare servizio nei ranghi dell'Organizzazione Sindacale impegna l'azione e la Fede di tutti per il raggiungimento delle mete volute dal Duce primo rurale fra i rurali.

Il breve rapporto si è chiuso col saluto al Duce.



**NEL CAMPO DELL'ORTOFRUTTICOLTURA**

**Attività del Consorzio Agrario Cooperativo della Provincia di Brindisi**

Nuovi orizzonti si delineano in provincia di Brindisi, nel vasto campo delle attività ortofrutticole, per opera esclusiva di due benemeriti pionieri, quali il Commissario e il Direttore del Consorzio Agrario Provinciale.

Per la prima volta quest'anno, il Consorzio Agrario Cooperativo brindisino ha iniziato la lavorazione e la relativa esportazione delle uve da tavola, con le varietà CHASSELAS, BARELANA, REGINA, ITALIA E MOSCATELLONE conseguendo notevoli risultati economici.

La lavorazione, iniziata il primo del mese di agosto, con maestranze agricole specializzate della provincia di Pescara, procede con diligenza ed accuratezza a grandi passi, per l'ottima preparazione data alle operaie, dal Tecnico della FEDEXPORT di Roma, che, degno figlio della tenace terra di Romagna, ha saputo trarre ottimo profitto dall'insegnamento avuto in materia ortofrutticola.

Alle attive ragazze abruzzesi non sono rimaste secondo le 35 rurali brindisine che, nell'anno prossimo, per le specifiche cognizioni apprese dalle prime, diverranno, senza alcun dubbio, le maestre delle nuove lavoratrici agricole che verranno ad aggiungersi al folto nucleo di specialiste e che, per ragioni contingenti di istruzione professionale, o per meglio dire, per la elevazione morale, equamente ripartita, del bracciantato rurale, verranno prelevate dai diversi Comuni della Provincia, dove trova larga area di diffusione il vigneto specializzato per le uve da tavola.

I grappoli dorati, confezionati con la sobria eleganza del gusto latino in cassette di legno accatastabili ed in cestini di vimini, provengono dai lussureggianti vigneti allevati alla latina, a cordone speronato, a spalliera ed a pergolato, del territorio brindisino.

I conferenti che hanno riposto la più illimitata fiducia nell'iniziativa consorziale e che hanno risposto molto degnamente, meritandosi la citazione all'ordine del giorno fra i viticoltori della nostra Provincia sono i camerati Teodoro Titi, Francesco Passante, Filippo Roncella, Lorenzo Guadalupi, Gianni Azzolini, Vito Pagone, Malorzo Cosimo, Giuseppe Motta e Pietro Fanelli.

Le uve nel complesso sono buone; occorre però migliorare i vigneti nei sistemi colturali e principalmente nelle varie forme di allevamento, per potere far giungere sui mercati di consumo le nostre varietà, già precoci, con notevole anticipo rispetto alle altre Provincie concorrenti dell'Italia centro-meridionale.

La Chasselas e la Baresana non hanno bisogno di alcun accredito e di presentazione di sorta, specie quelle della nostra Terra, conosciutissime all'Estero fin dai tempi più remoti, per opera dei commercianti baresi che, con l'incetta del prodotto brindisino e del versante occidentale del basso Salento, le hanno esportate da Bisceglie, conquistando a tale città un immeritato primato di produzione, mentre compete a questa solo quello di esportazione.

Tanto potremmo dire nei riguardi di altre Provincie italiane che hanno operato non la esportazione ma la spedizione dei prodotti ortofrutticoli di nostra provenienza.

Se si pensi che i vagoni in partenza hanno realizzato prezzi variabili dalle lire 200 alle 210 quintale, si denoterà subito la grande convenienza economica nell'indirizzo della esportazione rispetto alla vendita sui mercati locali di consumo.

Occorre però perseverare tenacemente nel lavoro che il Consorzio ammirabilmente ha intrapreso, onde sfatare il passato e mettere la produzione e la esportazione al giusto posto che compete loro nel quadro economico della Nazione.

Siamo certi che le vendite che andrà ad effettuare il Consorzio negli anni prossimi, tramite la Fedexport, centuplicheranno il numero dei 35 vagoni esportati nel mese di agosto e non solo per le rinomatissime uve da tavola.

Il Consorzio si orienta verso la lavorazione di vari prodotti ortofrutticoli e verso l'assorbimento della produzione dei Comuni dell'intera provincia, col prefisso economico e sociale insieme del perfezionamento del lavoro, che farà risentire i suoi benefici effetti, con la notevole riduzione della disoccupazione agricola bracciantile.

Per opera del Commissario al Consorzio e del Direttore, lo stesso Ente ha conquistato i mercati esteri Germanici e Svizzeri oltre quelli interni di Udine, Bolzano, Milano, Torino, Trieste e Venezia.

Nuove possibilità economiche siamo certi si presenteranno all'occhio indagativo dei predetti benemeriti e saranno esaminati, e proficuamente risolti, più importanti problemi di ortofrutticoltura, branca questa dell'Agricoltura Brindisina su cui trova base salda il nostro risveglio commerciale.

Io seguo da vicino i contadini.

Io li amo e li stimo fraternamente.

Mussolini

**Ispezioni e sopralluoghi**

Durante il mese di settembre i funzionari dell'Unione, all'uopo comandati, visiteranno le sedi Comunali dei Lavoratori Agricoli appresso indicate:

Giorno 5 - S. Pietro Vernotico ore 9; Torchiarolo ore 10; Cellino S. M. ore 11; S. Donaci ore 12.

Giorno 12; - S. Vito dei Normanni ore 9; Carovigno ore 10; Ostuni ore 11; Fasano ore 15.

Giorno 19 - Mesagne ore 9; Latiano ore 10; Orta ore 11; Franca-villa Fontana ore 12.

Giorno 26 - Torre S. Susanna ore 9,30; Erchie ore 10,30; S. Pancrazio ore 11,30.

I sopralluoghi hanno lo scopo di far conoscere più da vicino ai funzionari le necessità dei camerati rurali ed i problemi economici ed assistenziali che sorgono nelle borgate e che hanno bisogno di pronta risoluzione.

Preghiamo perciò i nostri organizzati di voler attendere per le ore stabilite la nostra visita per esporci i loro bisogni e le loro aspirazioni. Sempre a disposizione del popolo lavoratore! Questa è la nostra parola d'ordine.

**Assistenza e Previdenza**

**Liquidazioni del Mese di Agosto**

**Assegni di maternità:**

**Alle operaie tabacchine**

BRINDISI

Stefani Domenica di Giovanni.

CAROVIGNO

Amato Rosa di Angelo.

OSTUNI

Galizia Domenica di Nicola, Greco Maria di Ignazio, Nobile Maria fu Nicola.

LATIANO

Carrino Cotrina di Ignazio.

S. PIETRO VERNOTICO

Scorrano Bettina di Pasquale, De Vita Veronica fu Enrico, Primavera Cesira di Lazzaro, De Marco Adele fu Beniamino.

CAROVIGNO

Colella Angela di Giovanni, Barella Belvedere di Adamo.

ORIA

Giorgino Antonia di Giov. De Nunzio Ginevra di Vito.

FRANCAVILLA FONT.

Caval'ò Cosima di Carlo, Ribezzi Maria di Antonio, Balestra Lucia di Vincenzo, Pastano Anna fu Francesco, Romata Cosima di Onofrio, Pastano Pompea di Giulio, Salicandro M. Lucia di Luigi, Fino M. Carmela di Luigi, D'Elia Antonia di Cosimo.

MESAGNE

Denuccio Filomena di Ippazio, Falcone Rita di Antonio, De Punzio Clara fu Francesco, Calò Maria di Vincenzo, Sportelli Antonia di Gius.

**Alle giornalieri di campagna**

FASANO

Savola Francesca fu Lorenzo, Di Giorgio Lucia di Antonio, Giglio Maria fu Vito, Trisciuzzi Francesca di Silvestro, Ricco Maria fu Vito, Monopoli Lucrezia fu Giovanni, Angiulli Gaetana di Nicola, Olive Maria di Vitantonio.

TUTURANO

Vinci Rosalia fu Potenza.

CEGLIE MESSAPICA

Gioia Grazia di Antonio, Chirulli Antonia di Francesco, Chirulli Maria di Francesco, Urso Maria fu Domenico, Nacci Anna di Giuseppe.

TORRE S. SUSANNA

Calò Antonia di Raffaele, Volpe Lucia di Salvatore, Liardo Carmela fu Nicola, De Tommaso Maria di Rocco, Taurisano Giovanna fu Antonio.

TORCHIAROLO

Centonze Clelia di Nicola, Aurilao Cosima fu Raffaele, Ianne Filomena di Luigi.

OSTUNI

Triarico Angela di Giuseppe, Tanzariello Linda di Pietro, Bagnolo Carmela di Giovanni, Nardelli Maria di Francesco, Farina Caterina di Giovanni, Zurlo Pasqua di Luigi, Marrone Cecilia di Vitantonio, Cardone Grazia di Giorgio, Cafieri Rosa fu Aurelio, Laporta Domenica di Vincenzo, Saponaro Rosa fu Franc. Ant., Saponaro Carmela di Angelo, Cavallo M. Addolorata di Francesco, Giorgino Isabella di Antonio, Sgura Maria di Oronzo, Epifani Lucrezia di Pasquale, Pignatelli Carolina di Giuseppe, Zizza Madia di Antonio, Epifani M. Carmela di Francesco, Turi Addolorata di Pasquale, Ungaro Concetta di Ferdinando.

ERCHIE

Rollo M. Filomena fu Salvatore, Cellino Grazia fu Giovanni, Gatto Giovanna di Giuseppe, Patisso Ire-

ne fu Francesco, Parisi Donata fu Antonio.

SANDONACI

Renna Maria di Giuseppe, Mangia Maria di Nicola, Coppola Apollonia di Giovanni, Fina Lucia di Cosimo Polito Santa di Oronzo, Guerrieri M. Rosa fu Giuseppe

PEZZE DI GRECO

D'Errico Vittoria fu Domenico, Martellotta Lucrezia fu Marino, Cardone Maria di Vito, Cucci Severina fu Attilio.

MESAGNE

Di Carlo M. Carmela fu Angelo

CAROVIGNO

Roma Carmela di Giuseppe

CISTERNINO

Fanelli Angela di Gregorio, D'Errico M. Giuditta fu Oronzo

BRINDISI

Esposito Caterina di Francesco

ORIA

Caniglia Giuseppa di Cosimo, D'Amico Emma di Giuseppe

S. MICHELE SALENTINO

Liuizzi Maria di Oronzo, Lododo Anna M. di Giovanni, Monaco Caterina di Michele, Balestra Paola di Alfonso

S. PIETRO VERNOTICO

Paravalle Addolorata fu Salvatore

FRANCAVILLA FONT.

Giglio Clementina fu Francesco, Taurisano M. Lucia di Giovanni, Amico Grazia di Pasquale.

CELLINO S. MARCO

Garganese Carmela fu Cosimo, Montanaro M. Carmela di Giuseppe, Locorotondo Giovanna di Marco, D'Arma Vincenza di Cosimo.

VILLA CASTELLI

Leone Domenica di Pietro, Cavallo Pasqua di Francesco, Biondi Anna M. di Rocco, Alò M. Addolorata fu Donato, Alò M. Bonaventura di Giovanni

**Assegni di morte:**

MESAGNE

Manisco Maddalena ved. Ribezzo.

BRINDISI

Putignano Vita ved. Pupino.

S. PIETRO VERNOTICO

Blasi Elvira ved. Fiorentino.

FRANCAVILLA FONT.

D'Angela Piacentina ved. Pappada, Vedova di Birtoli Pietro fu Cosimo.

CAROVIGNO

Convertino Dorotea ved. Lanzillotti.

CEGLIE MESSAPICA

Ariano Anna ved. Gallone.

PEZZE DI GRECO

Pezzolla Vito fu Vito Antonio.

TORCHIAROLO

Guidone Alfredo N. N.

**Pensioni invalidità:**

S. PANCAZIO

Rizzato Donato fu Vincenzo.

BRINDISI

Camassa Francesco fu Cosimo.

**Prestito familiare:**

MESAGNE

Summa Ubaldo di Cosimo.

**"L'ora dell'Agricoltore,"**

Gli argomenti di tecnica agricola per il mese di Settembre

Domenica 4: ROMA - Sabato 3 (ore 18,10) - Lavori e concimazioni, Fitopatologia, Allevamento dei bovini con speciale riguardo alla alimentazione ed alle norme igieniche, Granoturco, Tabacco, Barbabietole da zucchero, Cotone, Canapa, Allevamento degli animali da bassa corte.

BARI: Concimi e concimazioni, Preparazione del terreno destinato alla fava, Le botti moderne.

Domenica 11: ROMA - Sabato 10 (ore 18,10) - Avvicendamenti, Entomologia agraria, Praticoltura, Lino, Pomodori, Patate, Cavolfiori ecc., Allevamento degli animali da bassa corte con speciale riguardo alla alimentazione ed ai ricoveri.

BARI: Il momento della vendemmia e la fermentazione, Perché al bestiame è necessario somministrare il sale, Per preparare bene le olive da tavola.

Domenica 18: ROMA - Sabato 17 (ore 18,10) - Selezione e riproduzione dei bovini, Praticoltura, Erbai (nuova tecnica), Enologia, Allevamento delle api.

BARI: Il sovescio nell'oliveto e nel vigneto, L'allevamento del pulcero, L'anidride solforosa nella fermentazione dei mosti.

Domenica 25: ROMA - Sabato 24 (ore 18,10) - Selezione e riproduzione dei bovini, Allevamento degli ovini (selezione, riproduzione, miglioramento), Silos peschere ed erbai, Granoturco, Tabacco, Barbabietole da zucchero, Cotone, Canapa, Arboricoltura in generale e frutticoltura in specie.

BARI: Concimazione, sementi e semina del grano, Cosa sono e come si usano i fermenti selezionati nella vinificazione.

**Attività assistenziale**

nel mese di Agosto

Assegni di maternità alle lavoratrici agricole . . .	N. 83
Assegni di maternità alle lavoratrici tabacchine . . .	» 28
Assegni di morte . . .	» 9
Pensioni invalidità . . .	» 1
Prestazioni antitubercolari ricoverati . . . . .	» 7
Assegni familiari erogati per il mese di luglio L. 246.783,40	

**Attività della Mutua Malattia**

nel mese di Luglio 1938 - XVI

Pratiche denunciate . . . . .	n. 681
Pratiche definite con indennizzo . . . . .	n. 393
Ricoverati in ospedale . . . . .	n. 3
Dimessi dall'ospedale . . . . .	n. 10
Ricoveri ospedalieri effettuati da altri Enti per intervento della Mutua . . . . .	n. 6
Sussidi di parto . . . . .	n. 96
Sussidi per parti gemellari . . . . .	n. 1
Sopralluoghi in Provincia effettuati dal Medico Ispettore . . . . .	n. 9
Visite di controllo . . . . .	n. 150
Inviati alle cure balneo-termali . . . . .	n. 10



## AUTARCHIA NEL SETTORE AGRICOLO

## L'estrazione della cellulosa dai tralci o sarmenti potati dalle viti

Per opera di un nostro conterraneo, l'ingegnere Valente da Salice Salentino, la chimica moderna ha messo alla luce una nuova scoperta e cioè la estrazione della cellulosa dai sarmenti che si ricavano dai ceppi delle viti, dopo le operazioni di potatura secca.

Ogni rurale conosce ormai l'importanza della cellulosa, ma, per chi non lo sapesse ancora, sarà opportuno dire cosa sia mai questa benedetta cellulosa, verso la produzione della quale è oggi rivolta l'attenzione del mondo intero.

La cellulosa è una parte della materia organica che si riscontra nei tessuti degli steli, fusti e tronchi delle piante erbacee ed arboree; costituisce cioè la parte meno digeribile dall'organismo animale, mentre è l'elemento prezioso per la confezione dei tessuti di seta così detta vegetale - non quella che si ricava dalla bava dei bachi da seta - e per la preparazione della carta ed in caso di guerra serve molto opportunamente per la fabbricazione degli esplosivi di elevata potenza.

Riesce molto utile, inoltre, l'impiego di essa per la preparazione di vari articoli commerciali.

La pianta che fino a pochi anni or sono si è ritenuta quella contenente il massimo quantitativo di cellulosa, e di facile estrazione, è il pioppo (*Populus canadensis*). Dopo il pioppo è stata riscontrata una percentuale elevata di cellulosa negli steli di paglia del grano, avena ed orzo, già funziona in provincia di Foggia una importante fabbrica nazionale per l'estrazione della cellulosa dalla paglia delle cereali.

L'ingegnere Rino Valente, dopo il riuscitissimo lavoro di analisi fatto a Udine, ha detto la sua parola, e cioè: Si può estrarre la cellulosa dai sarmenti.

Considerate camerati contadini quante fascine di sarmenti sono destinate ad alimentare il focolare della vostra casetta e pensate che invece di ricavare semplicemente cenere ed un pò di calore, facilmente ottenibile con altra legna o con i ceppi delle stesse viti fillosserate, è meglio, ma molto meglio ricavare un pò di buona ricchezza senza impiegare rilevanti capitali.

Da un calcoletto fatto, risulta che i Comuni della Provincia di Brindisi possono dare, dai 26.903 ettari coltivati a vigneto, circa 700 a 800 mila quintali di sarmenti, che uniti ai due milioni di quintali delle

Province di Lecce e Taranto danno un totale di circa tre milioni di quintali di sarmenti salentini, e cioè la decima parte dell'intera produzione italiana.

Il fatto è tanto più degno di rilievo per noi Salentini poichè è stato dimostrato che i nostri sarmenti hanno una più elevata dose di cellulosa rispetto a quelli delle altre Province italiane e quindi si realizzeranno da essi migliori guadagni.

Siamo certi, fin da ora, che il problema, impostato con rapidità e mirante al completo raggiungimento autarchico, troverà brillante soluzione per opera degli agricoltori e di voi soprattutto, coloni salentini che più direttamente partecipate al fenomeno produttivo e che, partecipi delle finalità di autonomia agricolo-industriale-commerciale, asseconderete ogni iniziativa cooperativistica o consorziale, rispondendo totalitariamente al nostro prossimo appello.

### Importante Convegno granario

Nell'intento di collaborare efficacemente all'azione che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha tracciato e va svolgendo in materia di coltivazione granaria per una larga adozione di buone norme pratiche colturali e per un razionale impiego delle fertilizzazioni, l'Istituto Fascista di Tecnica e Propaganda Agraria, in piena intesa con le due Confederazioni dell'Agricoltura e con il Sindacato dei Tecnici Agricoli, ha deciso di indire per il prossimo 24 settembre in Roma un Convegno Agronomico Nazionale che sarà il terzo della serie.

Svolgendosi alla vigilia della prossima campagna di semina, il Convegno non mancherà di acquistare alta importanza e pratica efficacia.

Col concorso dei più autorevoli esponenti della tecnica, della scienza e della organizzazione produttiva, quali i Senatori De Cillis e Todaro, i Proff. Avanzi, Oliva e Tommasi e il Dr. Pareschi, saranno passati in rassegna, agli effetti della Battaglia autarchica ingaggiata, i settori relativi all'impiego di razze elette alla sistemazione, preparazione e fertilizzazione del terreno e i problemi dell'organizzazione creditizia, che si dimostrano più sensibili a far raggiungere all'Italia una completa e definitiva indipendenza frumentaria.

industria conserviera di alte tradizioni e di piena fiducia, cosicchè le nostre conserve vegetali, oggi che gli scienziati ne hanno unanimemente riconosciuto l'alto valore nutritivo, dovranno non solo entrare sempre più nella razione alimentare degli italiani, ma costituire anche oggetto di un'intensa esportazione all'Estero, a tutto vantaggio della nostra bilancia commerciale.

### AGRICOLTORI!

per i vostri acquisti di sementi - concimi - anticrittogamici - antiparassitari - carburanti agricoli - lubrificanti e macchine, rivolgetevi al

**Consorzio Agrario Cooperativo Provinciale sede in Brindisi**  
Via Cavour, 8-10 - Telefono 14-74

## 40 milioni per l'Olivicoltura Nazionale

E' di prossima emanazione il provvedimento, già deliberato dal Governo Fascista, per il potenziamento, in senso autarchico, dell'olivicoltura nazionale.

Attraverso la concessione di notevoli contributi statali, per la cui erogazione verranno stanziati ben quaranta milioni di lire, verrà dato efficace sviluppo:

a) alla valorizzazione, sino al massimo possibile, dei 10 milioni di olivastri che popolano specialmente la bassa macchia mediterranea delle zone meridionali e delle isole;

b) all'impianto di nuovi oliveti e alla piantagione di olivi in coltura promiscua;

c) al più intenso e razionale sfruttamento degli oliveti esistenti.

In attesa che la sistemazione dei terreni olivastri e l'impianto dei nuovi oliveti diano, nel necessario spazio di tempo, i loro frutti, sarà fatto tutto il possibile per ottenere, per mezzo di appropriate norme colturali e dell'uso di adeguate fertilizzazioni, il massimo rendimento dagli oliveti esistenti. In proposito significative sono le recenti dispo-

sizioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste agli Ispettori Provinciali.

Si rileva infatti che la consistenza del patrimonio olivicolo italiano è di circa 157 milioni di piante, di cui 154 milioni in produzione con un raccolto annuo medio di 12 milioni di quintali di olive pari a una produzione di 2.300.000 quintali di olio con una resa unitaria media di Kg. 1,3 di olio per pianta.

In confronto di questa produzione sta il consumo annuo medio di olio che è in Italia di 3 milioni di quintali e che si presenta in continuo aumento sia in relazione all'incremento demografico come in rapporto al maggior consumo di olio che si riscontra nel regime alimentare del popolo italiano.

L'aumento in senso autarchico della produzione unitaria dell'olivo mediante l'impiego di concimazioni e l'intensificazione colturale costituisce una mèta tutt'altro che di difficile raggiungimento. Basterebbe infatti portare la produzione media per pianta da Kg. 1,3 di olio a 2 Kg., produzione questa già raggiun-

ta e superata dalla Spagna, dalla Tunisia, dall'Algeria, dall'Egitto e perfino dal Perù e pertanto tutt'altro che di difficile conseguimento, perchè il disavanzo oleario nazionale, attualmente coperto con l'importazione di semi oleosi, risultasse completamente eliminato.

Allo scopo di dare, sia in materia di buone norme colturali come in quella di appropriate fertilizzazioni, utili indicazioni agli interessati, sono stati impiantati già da due anni in zone tipiche di coltivazione e dove l'olivicoltura ha interessi cospicui, otto campi sperimentali i quali sin dal primo anno di funzionamento hanno permesso di registrare risultati oltremodo promettenti che le sperimentazioni da eseguirsi nelle successive campagne si preoccuperanno di confermare e documentare ancor meglio. L'azione mirante a una maggiore valorizzazione del patrimonio olivicolo nazionale esistente si baserà appunto sui risultati già acquisiti per svilupparsi e acquistare ancora più vasta intensità in tutte le più importanti plaghe olivicole del Regno.

### IMPRESSIONI SULL'AGRICOLTURA ITALIANA del figlio del Ministro dell'Agricoltura del Brasile

Si trova da circa due mesi in Italia il figlio del Ministro d'Agricoltura del Brasile, venuto fra noi per studiare gli sviluppi della Battaglia del Grano e i moderni metodi di granicoltura e rendersi così conto, comparativamente, delle possibilità e delle modalità di un'azione affine da svolgere anche in Brasile per affiancare questa nazione dall'importazione di grano e renderla indipendente nel settore alimentare.

Intervistato dal «Corriere della Sera» il Dott. Costa ha fatto alcune dichiarazioni sulle impressioni da lui riportate nelle visite compiute sotto la guida del Segretario del Comitato Permanente del Grano, alle principali zone di bonifica del nostro Paese.

Non è per una formalità protocolitare ispirata dalla sincera amicizia italo-brasiliana, ma per profonda convinzione e con la più assoluta sincerità che dichiaro di essere entusiasta di quanto ho visto fin qui. La redenzione miracolosa della Palude Pontina, la valorizzazione delle terre tufacee dell'Agro romano, — dove ho visitato grandiose aziende perfettamente attrezzate che gareggiano per i loro allevamenti con quelli più famosi d'America — l'utilizzazione del più piccolo lembo di terra di alta collina e di montagna, dove si fermano le argille dei calanchi in rovina o si frantumano le rocce, lo sfruttamento degli arenili e dei ghiaietti anche senz'acqua d'irrigazione (il colmo dell'ardimento) mi hanno sbalordito e qualche volta commosso, provandomi con la silenziosa eloquenza dei fatti, qual'è l'amore del rurale italiano per la sua terra, quel rurale che quando non ne ha di terra se la crea.

Dai rurali italiani — ha dichiarato inoltre il Dott. Costa — da loro direttamente, e in tutta sincerità, ho appreso la verità vera, quella che non tutti all'estero conoscono e che però si farà certamente strada un giorno in gloria del Fascismo e del suo Capo. Non sono più una massa amorfa che si muove senz'altro miraggio che il benessere materiale. Sono una falange di soldati-agricoltori che vogliono soltanto vincere.

Le vittorie granarie, i primati mondiali che l'Italia si è conquistata anche nel settore della frutticoltura industriale, ne sono una prova. Sono pieno di speranza che anche la nostra Nazione possa fare altrettanto sotto la guida del nostro Presidente Getulio Vargas che, iniziando egli pure la battaglia del grano, ha dato una prova di più del suo dinamismo e del suo desiderio di fare il bene del nostro Paese.

Fra le tante belle cose che ho viste — e ne ho viste, ripeto, moltissime, dovunque — quelle che mi hanno più colpito, lasciando da parte le stupende bonifiche condotte a termine in tutto il delta del Po e si può dire dell'Intera Valle Padana che è la sola polpa fra tanto osame di colli, di colline, di montagne, sono state la valorizzazione agricola delle zone franose d'alta montagna, dove non si trova un fazzoletto di terra che sia piano, e la trasformazione in stupendi frutteti non irrigui delle sterili ghiaie delle brughiere, frutteti che, credo io pure come del resto hanno dichiarato tecnici di tutto il mondo nulla hanno da invidiare a quelli celebratissimi d'oltre oceano.

In conclusione ritengo di poter affermare che i rurali e i tecnici italiani sono all'avanguardia in diversi settori della produzione e che così continuando è da prevedere lo possano fra non molto esserlo in quasi tutti i settori, poichè le lacune si vanno rapidamente colmando come rapidamente si sono colmati con la bonifica i terreni paludosi.

### Notiziario Fiscale

Tasse di bollo - Tenuta regolare del libretti colonici.

Tutti i libretti colonici sono soggetti alla tassa di bollo di L. 2 mediante punzonatura eseguita dagli Uffici del Registro.

Nei riguardi di rapporti di debito e credito fra i proprietari dei fondi ed i rispettivi coloni e mezzadri, i libretti colonici sono sottoposti a tutte le regole prescritte per i conti correnti in genere ed è però neces-

sario che ogni ricevuta di lettera di credito o di debito, scambiata fra le parti, sia bollata con la tassa fissa di cent. 50 e che lo svolgimento dei conti correnti risulti dai libretti colonici regolarmente tenuti, giuste le modalità stabilite dai contratti collettivi di mezzadria e colonia.

Pertanto i coloni e mezzadri che non possedessero ancora il libretto colonico sono pregati di richiederlo al proprio datore di lavoro, o conduttore, che potrà ritirarlo dalla Sezione Comunale dei Lavoratori Agricoli.

Tanto serve per l'acceleramento dei conti colonici e ad evitare controversie contrattuali.

### Bestiame sano e robusto

Le normali razioni alimentari per il bestiame devono essere in ogni caso integrate con

### FOSFATO DI CALCIO PRECIPITATO

il sale minerale che concorre alla formazione ed all'irrobustimento delle ossa ed, in genere, a migliorare tutto l'organismo animale. Gli allevatori di bestiame devono richiedere il

### FOSFATO DI CALCIO PRECIPITATO

direttamente, prontamente e totalmente assimilabile, speciale preparato della

«Montecatini»

Soc. Gen. per l'Industria Mineraria e Chimica  
MILANO - VIA PRINCIPE UMBERTO, 18

### COLTELLI FINISSIMI per innesto

FORBICI per potatura  
Marca depositata

“Due Buoi”  
PIETRO ROSA & Figli  
MANIAGO (Friuli)

Direttore responsabile

Dott. FABIO DE LUCA

Redattore Dott. MARIO RUGGE

Brindisi, Tip. VINCENZO RAGIONE

### L'alto valore nutritivo delle conserve vegetali italiane

Secondo numerosissimi ed accurati studi, compiuti da chimici e fisiologi di tutto il mondo sugli alimenti vegetali conservati si è visto che le conserve, specialmente se preparate con mezzi fisici, mantengono un valore nutritivo praticamente uguale a quello degli alimenti naturali e che ad ogni modo i processi industriali di conservazione sono meno dannosi della cottura domestica.

Queste constatazioni presentano un'importanza del tutto particolare per il nostro Paese, il quale possiede una materia prima vegetale che è fra le migliori del mondo e una